



VALUTARE PER CRESCERE

La V edizione della Festa della Nascita è stata accompagnata da un piano di valutazione sviluppato per comprendere il valore generato dall'iniziativa e orientarne l'evoluzione. Costruito attraverso un percorso partecipato con la comunità di pratica, il piano ha analizzato gli effetti prodotti su tre livelli: l'esperienza delle famiglie, il rafforzamento della rete di operatori e operatrici e l'impatto complessivo sul sistema territoriale.

La valutazione ha coinvolto direttamente **224 famiglie**, pari a circa il **20% dei nuclei partecipanti**, un dato particolarmente significativo per questo tipo di iniziative e tale da garantire una buona rappresentatività dei risultati. Nel complesso, il campione rappresenta **750 persone – 447 genitori e 303 bambini e bambine** – offrendo una base solida per comprendere gli effetti della Festa. L'indagine restituisce il profilo di famiglie prevalentemente composte da genitori tra i 31 e i 40 anni, con un elevato livello di istruzione (oltre il **68%** dei rispondenti è laureato) e una forte partecipazione al mondo del lavoro (nell'**84,8%** dei casi lavorano entrambi i genitori).



Le evidenze raccolte confermano che la Festa della Nascita rappresenta molto più di un evento dedicato alle famiglie. Per i genitori costituisce un efficace dispositivo di orientamento e di accesso ai servizi culturali, educativi, sanitari e sociali, capace di aumentare la conoscenza delle opportunità offerte dal territorio, rafforzare la fiducia nelle istituzioni e promuovere nuove forme di partecipazione culturale. Un dato particolarmente significativo riguarda proprio l'attivazione culturale: dopo l'esperienza, il **97%** delle famiglie dichiara l'intenzione di visitare musei o biblioteche e il **93%** desidera tornare alla Reggia di Venaria, segno della capacità dell'iniziativa di trasformare un'esperienza occasionale in una relazione duratura con i luoghi della cultura.

Accanto all'esperienza delle famiglie, il piano di valutazione ha dedicato un'attenzione specifica all'ascolto di **operatori, operatrici e partner** coinvolti nel percorso di co-progettazione. Attraverso questionari, focus group e momenti di confronto sviluppati lungo l'intero processo, sono stati analizzati gli effetti dell'iniziativa sul funzionamento della rete territoriale. Le evidenze raccolte mostrano come la Festa rappresenti non solo un'occasione di incontro con le famiglie, ma anche un dispositivo di crescita organizzativa e istituzionale: rafforza la conoscenza reciproca tra enti e servizi, consolida le relazioni professionali, favorisce la costruzione di linguaggi e obiettivi condivisi e stimola la nascita di nuove collaborazioni che proseguono ben oltre la giornata dell'evento. La valutazione conferma così che uno degli impatti più significativi della Festa riguarda la capacità del territorio di lavorare in modo sempre più integrato, mettendo in relazione cultura, salute, educazione e sociale a beneficio delle famiglie.

Il piano di valutazione è stato realizzato attraverso un approccio partecipato, integrando osservazione partecipata, questionari alle famiglie, focus group, questionari rivolti a operatori e partner e il monitoraggio dell'utilizzo del Passaporto culturale. Un contributo significativo è stato inoltre offerto dalle studentesse del III anno del Corso di Laurea in Infermeristica Pediatrica dell'Università di Torino, coinvolte nell'attività di osservazione durante la giornata della Festa, a conferma della vocazione formativa e collaborativa del progetto.

Nel complesso, la valutazione conferma la Festa della Nascita come un modello di welfare culturale capace di generare valore pubblico: migliora l'accessibilità ai servizi, rafforza la partecipazione culturale delle famiglie, consolida la cooperazione tra istituzioni e contribuisce alla costruzione di un ecosistema territoriale sempre più integrato, competente e orientato al benessere delle nuove generazioni.